

COMUNE DI
Cuccaro Vetere
Provincia di Salerno

PROGRAMMA DI
FABBRICAZIONE

Urbanizzazione capoluogo

scala 1:1000

n° dis. 2

1970

DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL

N.

APPROVATA DALLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

IL SINDACO

SEZIONE URBANISTICA DEL COM. DI CUCCARO VETERE

VISTO con riferimento al progetto

n° 331 in data 24.1.75

IL PRESIDENTE

DELEGATIONE CAMPANIA

ASSOCIATI DEL COM. DI CUCCARO VETERE

Il Capo della Sezione Urbanistica Regionale

(Arch. Ing. Crispiu Cuccaro)















































in data 30.4.76

e al D.F.G.C. n. 134

in data 12.7.79

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO

(Arch. Ing. Crispiu Cuccaro)

	ESISTENTE	PROGETTO
AUTOPOSTECCO		
STAZIONE AUTOMOBILMAN		
ATTREZZATURE SPORTIVE		
CAMPI DA GOLF		
ASITO		
SCUOLE ELEMENTARI		
SCUOLE SECONDARIE E PROFESSIONALI		
BIBLIOTECA		
TEATRO CINEMA		
ZONA CULTURALE		
ISTITUTI RELIGIOSI		
CHIESE		
TRATTORIE PENSIONI - BAR		
ALBERGHI		
POSTE E TELEGRAFI		
AMMINISTRAZIONI LOCALI		
ZONA NEGOZI		
MERCATO		
MATTATOIO		
ATTREZZATURE AGRICOLE		
ATTREZZATURE ZOOTECHICHE		
STRADE DI PROGETTO		
PEDONALE DI PROGETTO		

DESTINAZIONE
DI
ZONA

SIMBOLOGIA

A	RESIDENZIALE A TUTELA	
B	RESIDENZIALE ATTUALE	
c¹	RESIDENZIALE DI PROGETTO	
c²	RESIDENZIALE DI PROGETTO	
c³	RESIDENZIALE DI PROGETTO	
D	PRODUTTIVA	
E¹	AGRICOLA A TUTELA	
E²	AGRICOLA SEMPLICE	

DESTINAZIONE
DI
ZONA

SIM

F	PER IMPIANTI GENERALI	
	USO PUBBLICO	
	VERDE PUBBLICO ATTREZZ E NON	
S P E C I A L I	A PARCO APER AL PUBBLICO	
	PER ATTIVITA' TURISTICHE	
	DI RISPETTO STRADALE	
	DI RISPETTO CIMITERIALE	

ONIO

FINED
VARIANTE

PIAZZA UMBERTO I

VILLAGE
ED. COMUNALE

NUOVO
ED. POLISTICO

(167)

E²

E¹

B

B

B

F

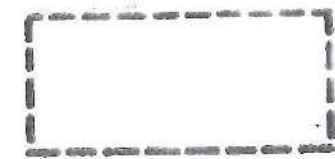
A

A

F

C²

SU RICHIESTA DEL CON
CLASSIFICANDO, I
(RESIDENZIALE



ZONA - I - PER IMPIANTI GENERALI -

DESTINAZIONI D'USO: ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE E ZONE
DI USO PUBBLICO O APERTE AL PUBBLICO NONCHE:
ATTREZZATURE COMMERCIALI E PER LO SPETTACOLO,
LO SVAGO E LO SPORT SE ESPRESSAMENTE INDICATE
NEL PIANO.

INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA	mc/mq	1,50
INDICE DI COPERTURA	mq/mq	25/100
ALTEZZA	m	9,00
NUMERO DEI PIANI		2
DISTACCO MINIMO DAGLI EDIFICI:		
IN RAPPORTO ALL'ALTEZZA	m/m	3/1
ASSOLUTO	m	15,00
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI:		
IN RAPPORTO ALL'ALTEZZA	m/m	1/1,5
ASSOLUTO	m	7,50
PARCHEGGIO NEL LOTTO	mq/mc	8/100
INDICE DI PIANTUMAZIONE	n/ha	100

Art. 28

ZONA A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO E NON

DESTINAZIONI D'USO: ATTREZZATURE PER LO SPETTACOLO, LO SVAGO,
LO SPORT.

Art. 29

ZONA DI USO PUBBLICO.

DESTINAZIONE D'USO: ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE E ZONA
DI USO PUBBLICO O APERTA AL PUBBLICO, NONCHE' ATTREZZATURE COM.



Comune di Cuccaro Vetere
Provincia di Salerno

Piano Urbanistico Comunale **P.U.C.**

SERVIZIO URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Via Convento 1 84050 Cuccaro Vetere (SA) Tel. 0974 950770

AUTORITA' PROCEDENTE Arch. Angelo Gregorio

AUTORITA' COMPETENTE V.A.S. Ing. Ivan Maiese

IL SINDACO

Dr. Aldo Luongo

Sudi Geologici

Dr. Geol. Oscar Imbriaco

Consulenza

Carta Uso Agricolo del Suolo

Dr. Agr. Carlo Valerio

Consulenza V.A.S. e V.Inc.A.

Arch. Remigio Cammarano

r3.B04

SISTEMI ED AMBITI - Centro Abitato

Scala 1: 2.000

Strumento di Pianificazione Comunale
Artt. 23 e 24 della L.R. Campania 22.12.2004 n° 16
Data: maggio 2021

PROGETTISTA
Arch. Edmondo Scarpa



LEGENDA

SIMBOLOGIA

DESTINAZIONE URBANISTICA

ATTUAZIONE

I) SISTEMA ECOLOGICO E RURALE



E1 - AMBITI AGRICOLI PERIURBANI A COLTURE INTENSIVE

INTERVENTI DIRETTI
(lotto minimo)



E2 - AMBITI AGRICOLI EXTRAURBANI A COLTURE SEMPLICI

INTERVENTI DIRETTI
(lotto minimo)



E3 - AMBITI AGRICOLI DI TUTELA NATURALE

INTERVENTI DIRETTI
(lotto minimo)



E4 - AMBITI AGRICOLI IN CONTESTO URBANO O FORTEMENTE ANTROPIZZATI

INTERVENTI DIRETTI

II) SISTEMA INSEDIATIVO



A - AMBITI DI RECUPERO
(Nuclei urbani d'antico impianto a carattere storico-ambientale)

INTERVENTI URBANISTICI
PREVENTIVI



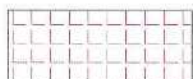
B1 - AMBITI DI RIASSETTO URBANO
(Aree d'integrazione, parzialmente edificate ed urbanizzate)

INTERVENTI DIRETTI



B2 - AMBITI URBANI CONSOLIDATI
(Aree di ristrutturazione totalmente edificate ed urbanizzate)

INTERVENTI DIRETTI



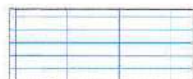
C - AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA
(Aree destinate a nuovi insediamenti residenziali)

INTERVENTI URBANISTICI
PREVENTIVI



D1 - AMBITI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE
(Aree consolidate per attività artigianali esistenti)

INTERVENTI DIRETTI



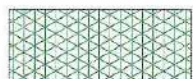
D2 - AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVA
(Aree destinate a nuovi insediamenti produttivi)

INTERVENTI URBANISTICI
PREVENTIVI



F1 - ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE

STANDARD



F2 - ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE E SERVIZI GENERALI

STANDARD



F3 - SPAZI PUBBLICI PER PARCHI, IL GIOCO E LO SPORT

STANDARD

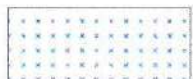


F4 - SPAZI PUBBLICI DI SOCIALIZZAZIONE E SOSTA

STANDARD



F5 - SERVIZI PER LE CONFESIONI RELIGIOSE



F6 - SERVIZI CIMITERIALI



V4 - FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

III) SISTEMA INFRASTRUTTURALE



F7 - IMPIANTI TECNOLOGICI E SPECIALIZZATI



VE - VIABILITA' PRINCIPALE ESISTENTE



VP - VIABILITA' PRINCIPALE DI PROGETTO

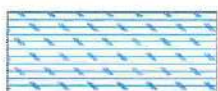


V1 - FASCIA DI RISPETTO DELLE STRUTTURE STRADALI



VP - VIABILITA' PRINCIPALE DA RIAMMAGLIARE

IV) RISORSE AMBIENTALI



V2 - AREE A VINCOLO AMBIENTALE PER LA TUTELA DELLE SORGENTI



V3 - AREE A VINCOLO AMBIENTALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO E PAESAGGISTICO



V5 - AREE A VINCOLO AMBIENTALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO IDROGRAFICO



V6 - AREE A VINCOLO AMBIENTALE PER LA PROTEZIONE DEI SITI INQUINATI

CENTRO ABITATO



ATTREZZATURE CIMITERIALI



VERDE PUBBLICO ATTREZZATO



DEPURATORE



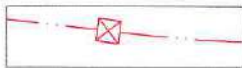
PARCHEGGI



ATTREZZATURE SPORTIVE



ELETTRODOTTO.



STRADE PRINCIPALI



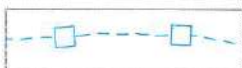
STRADE SECONDARIE



STR. INTERPOD., SENTIERI



ACQUEDOTTO



LIMITE TERRITORIO
COMUNALE



INVASI IDRICI



LIMITE ZONA P.N.C.V.D.



LIMITE TERRITORIO COMUNALE

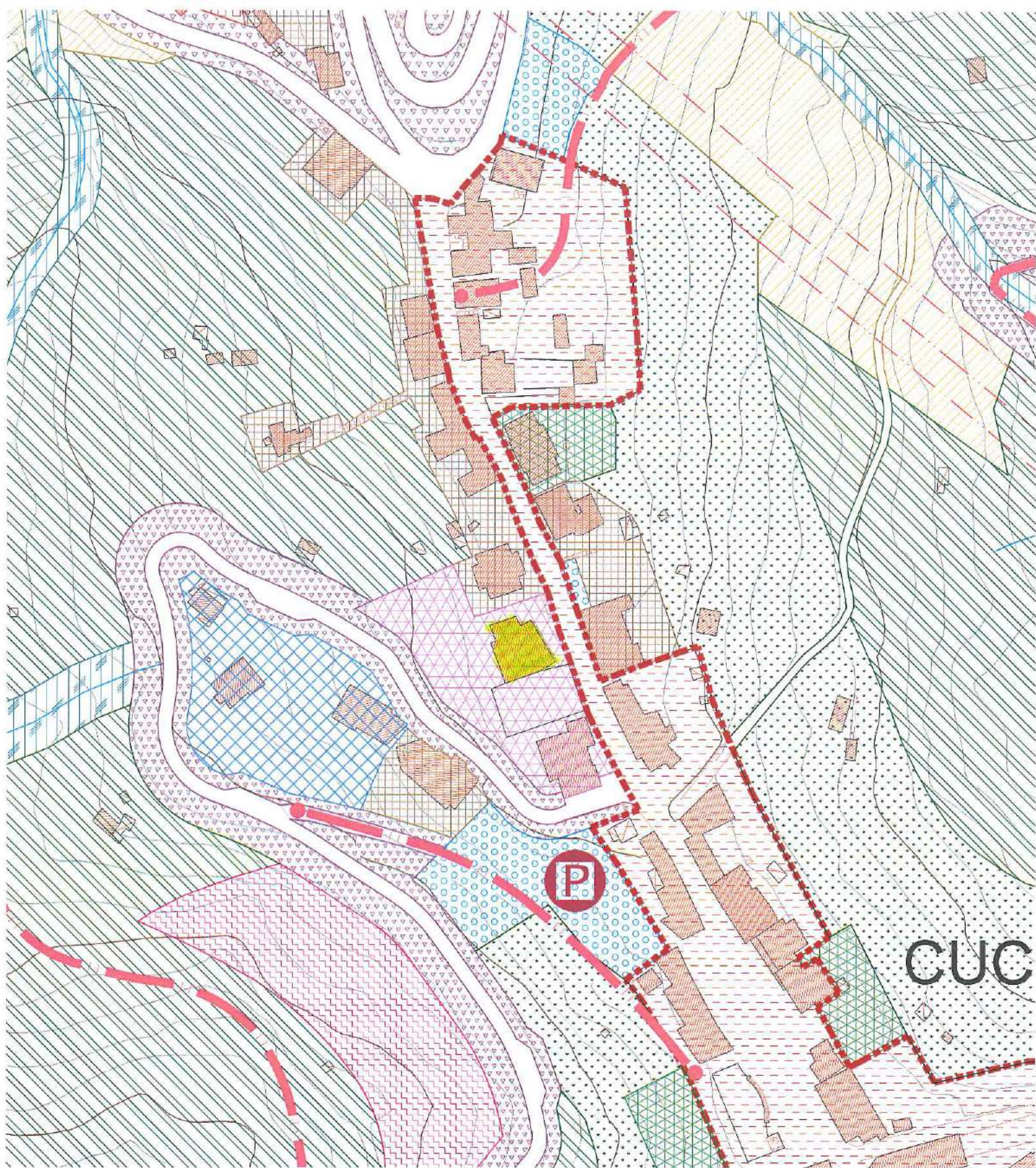


LIMITE ZONA S.I.C.
MONTESACRO (IT8050012)



FIUMI, CORSI D'ACQUA







Comune di Cuccaro Vetere
Provincia di Salerno

Piano Urbanistico Comunale

P.U.C.

SERVIZIO URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Via Convento 1 84050 Cuccaro Vetere (SA) Tel. 0974 950770

AUTORITA' PROCEDENTE Arch. Angelo Gregorio

AUTORITA' COMPETENTE V.A.S. Ing. Ivan Maiese

IL SINDACO

Dr. Aldo Luongo

Sudi Geologici

Dr. Geol. Oscar Imbriaco

Consulenza

Carta Uso Agricolo del Suolo

Dr. Agr. Carlo Valerio

Consulenza V.A.S. e V.Inc.A.

Arch. Remigio Cammarano

r3.B01

N.T.A. NORME TECNICHE ATTUATIVE



1	Indice di Utilizzazione Territoriale (IUT)	-
2	Ripartizione della Slp complessiva: - Attività produttive (inclusa residenza - minima) - Attività terziarie d'iniziativa privata (non superiore)	70% 30%
3	Rapporto di copertura massimo (Rc)	50%
4	Altezza max del fabbricato (H)	9,00 ml.
5	Distacchi tra le fronti degli edifici (Df)	15,00 ml.
6	Distacchi dai confini (Dc)	7,50 ml.
7	Distacchi dagli spazi pubblici e strade (Ds)	10,00 ml
8	Rapporto minimo di Permeabilità (Rp) (sup. permeabile/sup. fondiaria)	30%
9	Dotazione minima alberature (Dma) – (N° alberi/Ha. di Superficie Permeabile)	70/Ha
10	Superficie minima da destinare spazi pubblici, verde e parcheggi (escluse le sedi viarie)	1/10 St
11	Parcheggio nel lotto	Art. 25 NTA

Lo spazio scoperto dovrà essere pavimentato e piantumato con alberature d'alto fusto lungo le strade e lungo le aree prospicienti alle strade pubbliche.

Articolo 37 Attrezzature Pubbliche e Private (F)

37.1. Comprendono le aree occupate o da destinare alla realizzazione di attrezzature collettive pubbliche e di servizi, per le quali è prevista l'acquisizione da parte della Pubblica Amministrazione competente, ovvero l'assoggettamento a servizi d'uso pubblico per i privati.

37.2. Gli A.P.I. individuano le aree per attrezzature pubbliche e di servizi e le attuano mediante l'approvazione ed il finanziamento di appositi progetti esecutivi delle specifiche attrezzature.

Da parte di privati vanno attuate mediante apposita convenzione, che garantisca l'uso pubblico dell'area e delle attrezzature, disciplini le modalità d'attuazione e la eventuale cessione delle aree per le opere d'urbanizzazione, nei limiti delle presenti N.T.A. e in conformità al RUEC.

37.3. Quando specifiche aree siano state già oggetto di progetti pubblici approvati – anche solo come progetti definitivi – in data anteriore a quella di adozione del presente P.U.C. si intende recepita nel P.U.C. per le destinazioni specifiche l'impostazione urbanistica dei citati progetti pubblici approvati.

37.4. Sugli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia, con possibili incrementi volumetrici e di superficie da contenersi nella misura massima del 30% della **Slp**, con il limite di 100 mq per le strutture private, nonché la variazione parziale o totale di destinazione d'uso purché resti ferma la destinazione ad attrezzature e impianti di carattere generale e servizi.

37.5. Nelle more dell'approvazione del progetto pubblico è consentita la prosecuzione dell'utilizzazione agricola dei terreni con divieto di modificazione edificatoria delle aree, ivi inclusa la realizzazione di serre, impianti di irrigazione, pertinenze agricole etc., mentre sui manufatti ed edifici diversi eventualmente esistenti è consentita esclusivamente la manutenzione ordinaria.

37.6. Tali aree si articolano nei seguenti sotto-ambiti:

37.6.1. ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE (F1)

In dette aree sono consentite unicamente le seguenti utilizzazioni per servizi ed attrezzature d'interesse pubblico:

- servizi per l'istruzione di base (Sb): asili, scuole per l'infanzia, scuole dell'obbligo;
- servizi per l'istruzione superiore (Si): scuole non dell'obbligo;
- sedi universitarie e per la ricerca;

Le attrezzature comprendono tutti gli spazi e le funzioni di servizio (*quali laboratori e strutture specialistiche, mense, sale riunioni ed auditorium*) e di supporto, nonché gli spazi tecnici e le aree esterne a verde attrezzato.

È prevista altresì la presenza di servizi quali bar, sedi di rappresentanza e associative, alloggi per la custodia ed ostelli di dimensioni non superiori al 30% della **Slp**.

Sugli edifici esistenti è ammessa la manutenzione ordinaria, straordinaria e la ristrutturazione edilizia, con possibilità di eventuali ampliamenti, che si rendessero necessari per una migliore funzionalità delle strutture.

Per i nuovi edifici valgono le norme vigenti in materia di edilizia scolastica.

Le aree per i parcheggi sono definite in funzione delle attrezzature collettive, di cui all'art. 25 delle N.T.A.

I nuovi interventi dovranno risultare coerenti con il contesto architettonico ed ambientale, nonché essere sottoposti a parere della Commissione Comunale per il Paesaggio.

~~37.6.2. ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE E SERVIZI GENERALI (F2)~~

In dette aree sono consentite le seguenti utilizzazioni per servizi ed attrezzature d'interesse pubblico, di cui all'Art. 10 NTA:

- servizi ed attrezzature di uso pubblico (S): Sd) - (Sr) - (Sa) - (Sh) - (St) - (Sc).
- attività economiche di servizio, che possono essere attuate anche da soggetti privati, con le forme e modalità previste dalle norme e leggi vigenti. (TA): (TC) - (TR) - (TU).

Per gli interventi di nuova costruzione si ritengono ammissibili i seguenti parametri:

1	Indice di Utilizzazione Fondiaria (IUF)	0,50 mq/mq
2	Ripartizione della Slp complessiva: <ul style="list-style-type: none">- per servizi ed attrezzature d'uso pubblico (minima)- Attività economiche di servizio (non superiore)	 70 % 30 %
3	Rapporto di copertura (Rc)	50 %



provinciale



Prodotto dalla Provincia
di Salerno 2008
Adottato al D.C.P.
di Salerno 2008

Ptccp

**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
DELLA PROVINCIA DI SALERNO**

Le caratteristiche naturali

La naturalità

**DISPOSIZIONI
STRUTTURALI**

Elaborazioni di analisi

68 elementi costitutivi
del territorio provinciale



Autore: Provincia di Salerno, Dipartimento di Scienze e Tecnologie
e di Scienze e Tecnologie, Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Ufficio Provinciale Territoriale PTCCP
Dipartimento di Scienze e Tecnologie
e di Scienze e Tecnologie, Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Elaborazioni di analisi del territorio provinciale

Autore: Provincia di Salerno, Dipartimento di Scienze e Tecnologie
e di Scienze e Tecnologie, Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Elaborazioni di analisi del territorio provinciale
Autore: Provincia di Salerno, Dipartimento di Scienze e Tecnologie
e di Scienze e Tecnologie, Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Elaborazioni di analisi del territorio provinciale
Autore: Provincia di Salerno, Dipartimento di Scienze e Tecnologie
e di Scienze e Tecnologie, Dipartimento di Scienze e Tecnologie


Elaborazioni di analisi del territorio provinciale
Autore: Provincia di Salerno, Dipartimento di Scienze e Tecnologie
e di Scienze e Tecnologie, Dipartimento di Scienze e Tecnologie

1.1.2.b





Adottato con D.C.P. n. 31 del 09/03/2008
Approvato con D.C.P. n. 18 del 15/03/2008

LE CARATTERISTICHE NATURALI

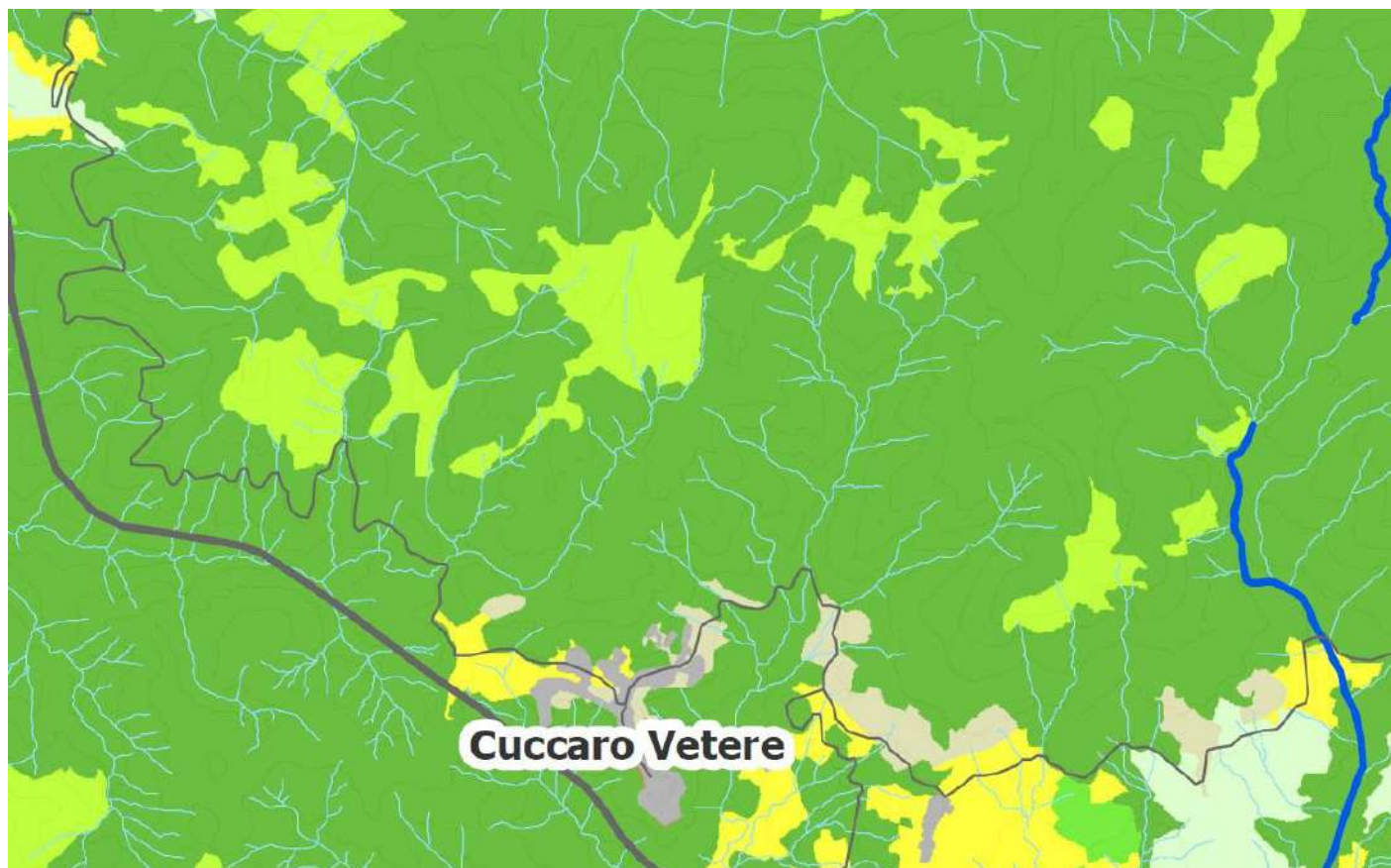
GRADO DI NATURALITÀ

	Classe 1	Ambiente urbanizzato e superfici artificiali
	Classe 2	
	Classe 3	
	Classe 4	
	Classe 5	Ambito con tessuto misto agricolo ed urbano infrastrutturale A basso livello di naturalità
	Classe 6	
	Classe 7	
	Classe 8	
	Classe 9	Ambito agroforestale a prevalente utilizzo agricolo A medio livello di naturalità
	Classe 10	
	Classe 11	
	Classe 12	
	Acque, specchi e corsi d'acqua (Fonte: PTR Campania)	
	Spiagge, dune e sabbie	
	Fiumi e torrenti principali	

COMPONENTI DEL SISTEMA INSEDIATIVO

	Viabilità primaria e principale
	Viabilità secondaria
	Viabilità locale
	Rete ferroviaria fondamentale

Le analisi sono state effettuate alla scala 1:10.000 o di maggior dettaglio



**CARTA DEL RISCHIO DA FRANA****ELEMENTO N. 519042****PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO – AGGIORNAMENTO (2012)
RISCHIO FRANA****Segreteria Tecnica Operativa**AREA TECNICA

- Ing. Manlio Mugnani
- Ing. Elisabetta Romano
- Ing. Massimo Verrone
- Arch. Vincenzo Andreola
- Arch. Carlo Banco
- Arch. Antonio Tedesco
- Geol. Saverio Maietta
- Geom. Giuseppe Taddeo

AREA AMMINISTRATIVA

- Dott. Vincenzo Liguori
- Dott. comm. Angelo Padovano

Il Responsabile del Procedimento

- Ing. Raffaele Doto

Supporto esterno alla S.T.O.Aspetti geologici e informatizzazione

- Dott. geol. Vincenzo Siervo
- Dott. geol. Antonello Cestari
- Dott. geol. Gianluca Ragone
- Dott. geol. Vincenzo Palmieri (ARCADIS)

Aspetti antropici e informatizzazione

- Arch. Emilio Buonomo

S.I.T.

- p. ind. Dario Martimucci

Consulente Scientifico

- Prof. geol. Domenico Guida
- Prof. ing. Domenico Pianese

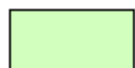
Data: Marzo 2012

Il Commissario Straordinario
Avv. L. Stefano Sorvino

LEGENDA

RISCHIO DA FRANA

Classe



R1 - Moderato



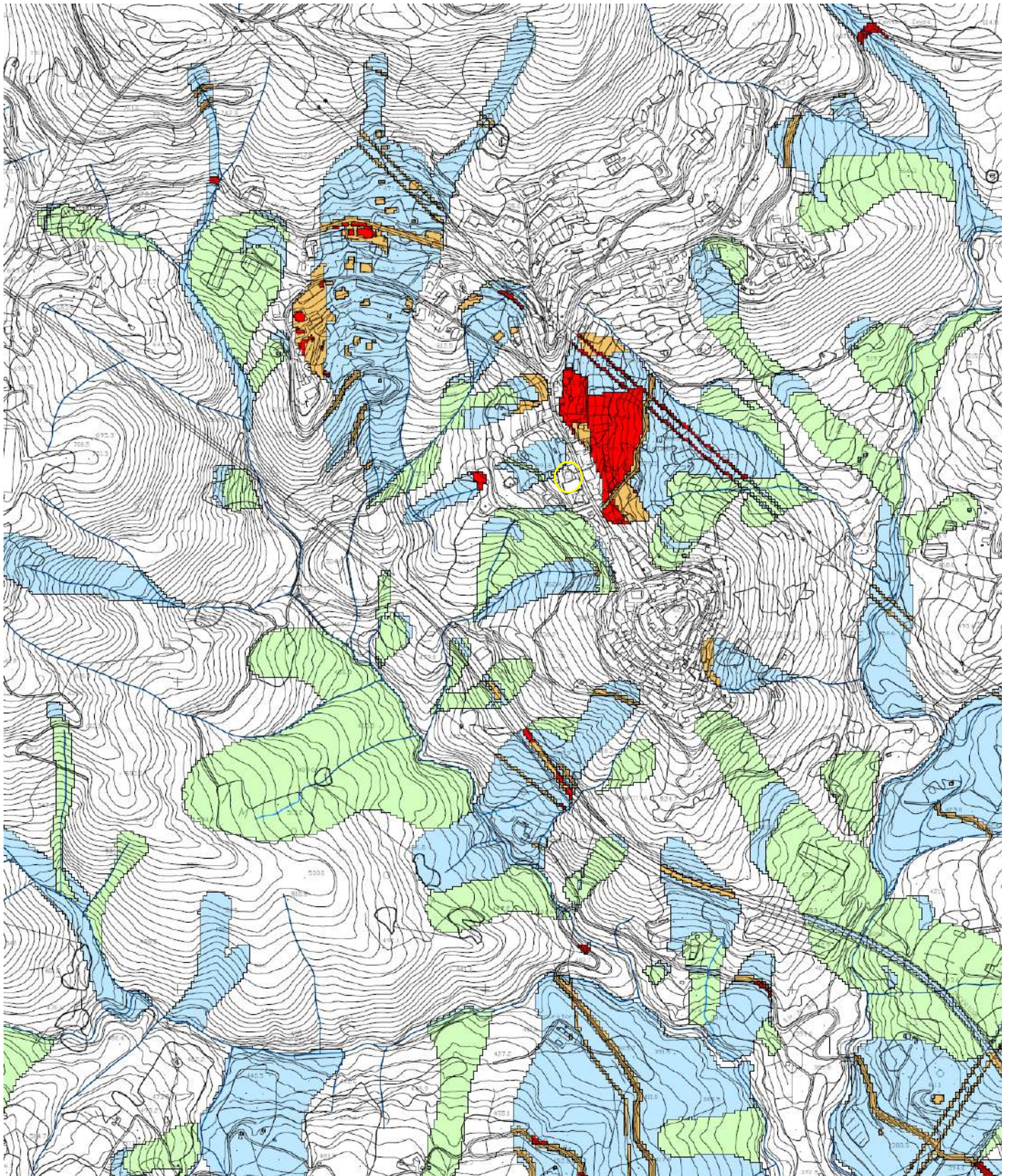
R2 - Medio



R3 - Elevato



R4 - Molto Elevato





Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

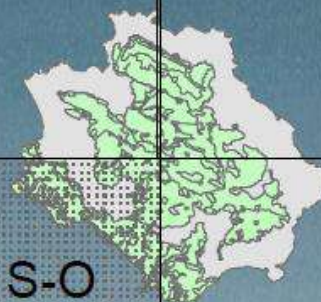
Piano del Parco

b2









modificata dalle Osservazioni accolte dal Consiglio Regionale

Organizzazione del territorio







scala 1/50'000




Zone art. 8

	A1 - riserva integrale
	A2 - riserva integrale di interesse storico-culturale e paesistico
	B1 - riserva generale orientata
	B2 - riserva generale orientata alla formazione di Boschi Vetusti
	C1 - zone di protezione
	C2 - zone di protezione
	D - zone urbane o urbanizzabili
	Aree di recupero ambientale e paesistico art. 17

Sistemi di accessibilità art. 18

	autostrade
	assi e connessioni principali
	assi di distribuzione interna
	interventi migliorativi della viabilità
	strada della costa
	linee ferroviarie
	linee ferroviarie da riattivare
	linee marittime
	rete dei sentieri di fruizione
	itinerari turistici principali
	nodi di interscambio
	stazioni ferroviarie
	porti esistenti
	approdi esistenti
	porti di progetto
	approdi di progetto
	aeroporto
	eliporti

Sistemi di attrezzature e servizi art. 19

P	porta del Parco
Pm	porta di mare
S	sede del Parco
cl	centri locali
pa	presidio ambientale
m	museo
cr	centro di ricerca
ca	centro di attività del Parco
N	centro di assestamento
a	foresterie
i	punti informativi
	limite aree contigue

